



Biella, 31 luglio 2017

COMUNICATO STAMPA

Sit-in di protesta pacifico dinanzi Carcere Biella, 1 agosto 2017.

Ci troviamo a convivere realmente con delle gravi criticità operative con le quali si confrontano quotidianamente le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria.

La carenza d'organico è tale da rendere precario il disimpegno dei normali compiti istituzionali.

L'introduzione nelle carceri della vigilanza dinamica e regime aperto hanno portato in modo considerevole un aumento di eventi critici, sventati per fortuna dai Poliziotti Penitenziari.

La condizione è ben oltre il limite della tolleranza. Lo dimostra chiaramente l'inquietante regolarità con cui avvengono episodi di tensione ed eventi critici nell'Istituto Penitenziario Biellese, a tutto discapito dell'operatività e della sicurezza dei Baschi Azzurri.

La situazione penitenziaria resta e rimane allarmante e le risposte dell'Amministrazione penitenziaria a questa emergenza sono favole, come quella della fantomatica quanto irrazionale e sporadica sorveglianza dinamica, che accorpa ed abolisce posti di servizio dei Baschi Azzurri mantenendo però in capo alla Polizia Penitenziaria l'aggravante penale della 'colpa del custode' (articolo 387 del Codice penale).

Inoltre, da più giorni, segnaliamo le difficoltà quotidiane del reparto della Polizia Penitenziaria locale nella gestione ordinaria della sicurezza e delle attività trattamentali. Attività aumentate di recente, poiché qualcuno ha deciso che era giunto il momento di cambiare abito al penitenziario aggiungendo "lombi di tessuto".

I poliziotti del reparto, da quando è stata aperta la "Casa Lavoro", sono stati costretti, per gestire al meglio problematiche diffidanti dall'abitudine (anche se prevedibili) ad improvvisare, causa assoluta mancanza di direttive da parte dei vertici, i quali in assenza di chiarezza di idee hanno finito per rimbollarsi le proprie responsabilità tra loro, in un avvilente gioco di ping-pong a spese del personale.

Se finora non è successo l'irreparabile, lo dobbiamo solo ed esclusivamente alla comprovata esperienza e all'alta professionalità dimostrata sul campo dagli uomini e dalle donne del reparto della polizia penitenziaria di Biella, certamente non alle capacità manageriali dei vertici biellesi, che comodamente seduti dietro alle loro scrivanie pensano di poter risolvere i problemi demandando ai sottoposti decisioni di loro competenza.

Per questi motivi le scriventi OO.SS. Chiedono alla S.V. III.ma il solerte avvicendamento del Comandante del Reparto e del Direttore, per comprovate inadeguatezze nello svolgimento del loro incarico.

Chiediamo trasparenza, il rispetto delle regole e della democrazia in materia di organizzazione di lavoro dei Poliziotti Penitenziari.

La Polizia Penitenziaria merita rispetto ed attenzione.

Firmato :

SAPPE

OSAPP

SINAPPE

USPP

CESARINI R.

SOLDANI F.

SANTALUCIA P.

DI SANZO D.